

Progetto di ricerca su:
“L'azione teatrale come fine e come mezzo dell'alternanza formativa”

Allegato C

Afferenza: **Centro di Ateneo per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento (CQIA)**

Coordinatore: **Prof.ssa Giuliana Sandrone**

Programma di ricerca:

Negli ultimi decenni, si è assistito a una diffusione capillare di attività teatrali nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Tale consenso, che incontra un pubblico sempre più eterogeneo, riconosce il teatro non solo come esperienza educativa che coinvolge la persona in modo integrale (sensi, fisicità, intenzionalità, ragione, libertà e responsabilità), ma soprattutto considera l'azione teatrale come luogo di educazione in sé poiché campo di esercizio della razionalità pratica in cui pensiero e azione, nella loro circolarità, si danno logicamente e cronologicamente in contemporanea.

Seguendo il paradigma dell'“alternanza formativa” – modalità costante di insegnamento-apprendimento che parte dalle esperienze concrete (non formali, informali, occasionali) degli allievi così che essi si impadroniscano in modo critico delle conoscenze (teoriche, tecniche, pratiche) –, la ricerca si pone l'obiettivo di analizzare i presupposti pedagogici e le modalità didattiche e organizzative affinché il teatro della e nella scuola possa configurarsi come occasione di una sua realizzazione concreta. Nello specifico, si indagherà tale questione considerando l'azione teatrale secondo una duplice prospettiva: come mezzo per impadronirsi di conoscenze teoriche (sapere) e di abilità tecnico-operative (saper fare); come fine per testimoniare lo sviluppo di competenze personali autentiche traducibili nei contesti di vita reale della persona.

In particolare, la ricerca si articolerà in tre fasi:

1. ricostruzione della letteratura esistente in ambito pedagogico e didattico circa il ruolo dell'azione teatrale all'interno dei contesti formativi, restituendo uno studio di sintesi dei diversi paradigmi epistemologico-didattici che soggiacciono alle principali interpretazioni pedagogiche. Un'adeguata ispezione bibliografica che guarderà anche, in chiave comparativa, ai maggiori contributi che il dibattito internazionale ci restituisce sull'argomento;
2. primo studio di caso di alcune best practice offerte da istituti secondari di II grado in cui l'attività teatrale, inserita nella generale organizzazione scolastica, si offre come occasione di alternanza formativa concreta; secondo studio di caso sulle annate della rivista "Tempo Sereno Animazione ed Espressione" per verificare la presenza o meno dell'alternanza formativa come teoria e come pratica
3. ipotesi di progetto teatrale che, fondandosi su una didattica laboratoriale funzionale allo sviluppo unitario delle competenze personali dell'allievo, permetta la realizzazione di piani di studio personalizzati che, partendo dall'esperienza diretta della persona, ne promuovano lo sviluppo integrale.

Dati i diversi momenti della ricerca, si utilizzeranno differenti metodologie di indagine: da un lato, il quadro teorico nazionale e internazionale verrà esplorato mediante un'analisi delle principali fonti pedagogico-didattiche; dall'altro, lo studio di caso sarà condotto attraverso un'indagine qualitativa nella quale l'osservazione partecipante, guidata da specifici strumenti di osservazione, tra cui la videoripresa, verrà arricchita dalle testimonianze e dalle narrazioni raccolte grazie a interviste semi-strutturate ad allievi e docenti.

I risultati attesi, pertanto, riguarderanno:

1) sul piano teorico: la ricostruzione analitica e argomentata degli orientamenti e delle strategie implicati nell'assunzione a sistema di laboratori teatrali come occasione di alternanza formativa, dal punto di vista pedagogico, didattico e organizzativo;

2) sul piano pratico: l'osservazione, la descrizione e l'analisi critica di alcune esperienze teatrali che contraddistinguono il territorio dal punto di vista istituzionale, pedagogico, didattico e organizzativo.

Attraverso i risultati dell'indagine, si auspica, infine, di giungere, da una parte, a una definizione più articolata della cornice pedagogico-didattica in cui si colloca l'azione teatrale nella scuola italiana e, dall'altra, alla strutturazione di un progetto teatrale a partire dal quale si evidenzieranno, al contempo, le variabili di sistema (formative, pedagogiche, organizzative, strategiche, ecc.) indispensabili per la sua assunzione istituzionale nel sistema educativo e formativo italiano.